
Diocesi: Jesi, la Caritas accoglierà 30 persone dall'Ucraina per 15 giorni

La Caritas di Jesi ha aderito all'appello di Caritas Italiana per conto della Conferenza episcopale italiana: accoglierà per un periodo estivo dei minori e relativi accompagnatori, provenienti dalle zone di guerra dell'Ucraina. Il progetto, che è stato chiamato "È più bello insieme", prevede un'accoglienza temporanea di minori che stanno subendo le conseguenze della guerra, offrendo loro un periodo di vacanza in Italia. La Caritas della diocesi di Jesi ospiterà 30 persone (20 ragazze e 7 ragazzi dai 10 ai 17 anni e tre giovani accompagnatrici di 25 anni), presso Casa Crossroads, in via L. Lotto 14, dal primo al 14 luglio. Il gruppo partirà in autobus dalla Polonia e l'arrivo a Jesi è previsto nel tardo pomeriggio di lunedì 1 luglio. Grazie al Comune di Jesi e all'azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9, i ragazzi e le ragazze avranno modo di trascorrere delle giornate al mare utilizzando lo spazio delle colonie marine al Ciarnin di Senigallia, mentre le serate saranno animate da diversi gruppi diocesani, associazioni e altre realtà territoriali che si sono messe a disposizione. Sono previste anche tre uscite nei fine settimana. Marco D'Aurizio, direttore della Caritas di Jesi, e l'operatrice di riferimento Deborah Pierangeli ringraziano tutte le persone e i gruppi che si sono messi a disposizione per l'accoglienza. "Pensiamo sia importante e significativo aiutare questi bambini e ragazzi a vivere un momento lontano dalla realtà della guerra – dichiarano D'Aurizio e Pierangeli - offrendo loro un luogo sicuro e accogliente in cui possano rigenerarsi attraverso attività ludiche e ricreative. In tanti ci siamo messi a disposizione per regalare queste piccole vacanze e ci auguriamo che sia per tutti, sia per gli ospiti, sia per tutto lo staff di operatori e volontari, anche delle parrocchie della diocesi, un periodo di condivisione e di fraternità".

Filippo Passantino